Città di Bellinzona

Strategia per il verde urbano

Documento programmatico del Municipio per la promozione del verde nella Città di Bellinzona

Aprile 2026

Premessa

Tramite il presente documento programmatico, il Municipio di Bellinzona intende concretizzare la propria strategia per la promozione e lo sviluppo del verde in ambito urbano, dando seguito agli indirizzi fissati dal Programma di azione comunale (PAC), con particolare riferimento alla Scheda P1 Una maglia paesaggistica, ambientale e culturale, la quale stabilisce le seguenti macro strategie d'azione:

Una maglia degli spazi pubblici e delle aree verdi per il nuovo Comune di Bellinzona

La diversa natura degli spazi pubblici e delle aree verdi nella Città di Bellinzona deve essere valorizzata, rendendola fruibile e accessibile alla popolazione che vive il territorio. Questo sistema coinvolge non solo il tessuto urbano, ma anche il fiume Ticino, il contesto agricolo, come ad esempio il Piano di Magadino, i versanti montani e quelli boschivi.

Il concetto di maglia degli spazi pubblici e delle aree verdi, si fonda sulla realizzazione di una rete di funzioni naturalistiche, ricreative e di aggregazione, che possa dare alla città una nuova vitalità, con benefici ecologici, economici e sociali.

La maglia è caratterizzata da nodi strutturanti, di particolare rilevanza naturalistica e sociale all'interno del tessuto bellinzonese. Le caratteristiche di questi spazi sono di vario tipo, specifiche per ciascun luogo e strettamente dipendenti dal livello territoriale.

Importante, da un lato, è la promozione degli spazi pubblici, che devono essere attrattivi e favorire le relazioni sociali. Dall'altro, la protezione delle aree di rilevanza paesaggistica e naturalistica. I collegamenti tra i singoli nodi dovranno avvenire preponderantemente per mezzo della mobilità sostenibile ed essere contraddistinti in particolare dalla vegetazione a completamento della trama d'insieme.

La natura in Città

La natura non si ferma alle porte della città. Al suo interno concorrono una moltitudine di fattori ecologici particolarmente favorevoli a numerose specie, formando quelli che vengono chiamati "ambienti di sostituzione". Essi prendono il posto di ambienti naturali scomparsi proprio a causa dell'avanzare delle costruzioni.

Fra gli esempi più immediati si trovano parchi e giardini che ricordano prati e foreste, ma anche luoghi in cui molte specie vegetali e piccoli animali trovano dimora, ad esempio tra ruderi, muri, grondaie, binari ferroviari, tetti e balconi, dimostrando una sorprendente resistenza all'avanzare del costruito. Non tutte le specie si spingono fino al centro del tessuto urbano e non tutte arrivano per conto proprio, essendo la città il luogo in cui la mano dell'uomo si fa sentire maggiormente.

Alla luce di queste considerazioni appare evidente l'importanza che gli ecosistemi urbani assumono, sia per la conservazione della biodiversità, sia per il loro ruolo di laboratorio ecologico. Gli organismi sono sottoposti a rapidi cambiamenti, che li portano a sviluppare strategie di adattamento. Spesso con interventi semplici ed economicamente vantaggiosi è possibile favorire l'insediamento della natura anche in città, a tutto vantaggio di chi la abita.

****

La Città di Bellinzona, come molte altre realtà urbane in Svizzera, è chiamata a rispondere ad una crescente "domanda" di verde di qualità da parte della popolazione e delle istituzioni, come pure a promuovere una cultura responsabile del verde in tutto il suo territorio comunale.
La tematica legata al verde urbano ed il concetto di città spugna ("città verde-blu") sono da tempo richiamati in numerose strategie e linee guida sia a livello federale che cantonale quali strumenti e campi di lavoro per garantire uno sviluppo centripeto di qualità, la protezione delle risorse idriche, il risparmio energetico e l'adattamento delle città ai cambiamenti climatici; per citare le principali, verso le quali la presente strategia intende confrontarsi:

- Strategia biodiversità Svizzera e Piano d'azione Fase 2 / 2025–2030
- Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera e Piano d'azione 2020–2025
- Strategia sviluppo centripeto di qualità degli insediamenti
- Piano direttore cantonale (scheda R6, ...)

Allo stesso tempo, attingendo da numerose realtà urbane della Svizzera e in tutta Europa non mancano esperienze di azioni e pratiche virtuose volte ad integrare maggiormente il tema del verde in chiave ecologica, fruitiva, economica e paesaggistica negli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio.

Il Municipio di Bellinzona ha pertanto deciso di sottoscrivere la presente strategia e porsi degli obiettivi concreti per rispondere a queste nuove sfide, programmando la messa in atto di una serie di politiche e misure a favore del verde urbano in Città.

La promozione del verde a Bellinzona passa innanzitutto da una maggiore consapevolezza - politica, istituzionale e sociale - che il verde e la cura della sua qualità sono aspetti caratterizzanti della Città, non solo in termini estetici ma anche educativi, paesaggistici, economici, di vivibilità, inclusività e biodiversità.

****

Al fine di promuovere il verde nell'ambito urbano, il Municipio di Bellinzona intende:

a) Riconoscere il ruolo del verde urbano – parchi, giardini, aree ricreative, sportive, giardini privati, ecc. – per la qualità, il benessere e la salute degli abitanti della Città di Bellinzona e il suo essenziale contributo, insieme all'infrastruttura blu, per il raffreddamento degli spazi urbani, la riduzione delle isole di calore e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

b) Affrontare il verde urbano quale tema trasversale che interessa non solo il servizio di competenza ma anche altri settori e servizi della città, tenendo conto dei vari interessi e delle funzioni specifiche in gioco al fine di creare occasioni e sinergie utili e di favorire gli scambi e interazioni tra tecnici e responsabili interni alla Città.

c) Consolidare la raccolta dati per il censimento e l'allestimento del catasto del verde urbano pubblico e privato su tutto il comparto cittadino, con lo scopo di avere un maggior numero di dati a disposizione nel medio-corto termine ed una visione d'insieme sulla situazione e diffusione sul territorio del verde.

d) Usare i dati raccolti nel punto c) per la definizione dello stato di base / di partenza del verde urbano a partire dal quale definire degli obiettivi di sviluppo misurabili, in termini di canopea, bilancio arboreo, superfici permeabili, disetaneità delle alberature, riduzione dell'effetto isola di calore, ecc..

e) Considerare e meglio tutelare nella pianificazione locale e nel Regolamento edilizio la definizione, il ruolo e l'importanza del verde quale trama per uno sviluppo centripeto di qualità.

f) Dotarsi di strumenti operativi specifici – regolamento del verde, ordinanza, direttiva comunale – finalizzati a meglio disciplinare la progettazione, la gestione e le procedure edilizie in relazione alla conservazione e valorizzazione del verde urbano e a supporto delle attività dell'amministrazione comunale, degli enti pubblici o para-pubblici che agiscono sul territorio e dei privati.

g) Coinvolgere maggiormente i proprietari privati mediante misure motivazionali, di informazione, incentivi e consulenza quali strumenti e forme di riconoscimento del ruolo e dell'importanza del verde privato e di una migliore gestione delle acque meteoriche all'interno della trama del verde urbano; promuovere accordi e collaborazioni tra il pubblico e il privato per migliorare la qualità e la gestione degli spazi verdi privati di interesse pubblico.

h) Promuovere collaborazioni e sperimentazioni con i principali istituti di ricerca e altri potenziali partners per avviare progetti di ricerca e di analisi del patrimonio verde urbano in relazione ai principi di adattamento delle specie arboree ai cambiamenti climatici, isole di calore in città, lotta alle neofite, città-spugna, ecc..

i) Definire e mettere in pratica le misure d'attuazione sul territorio, secondo un concetto di priorità che favorisca in prima analisi gli interventi negli spazi pubblici, ovvero: stabili dell'amministrazione comunale, aree scolastiche, aree sportive e per lo svago, strade, parcheggi, spazi verdi residui, parchi, ecc..

j) Mettere in rete le singole misure (già eseguite, in corso e previste) all'interno della maglia paesaggistica comunale, coerentemente con le schede d'azioni del PAC e con le altre politiche di sviluppo territoriale promosse dalla città, con lo scopo di costruire un concetto della trama del verde di Bellinzona.

k) Comunicare e diffondere informazioni e strumenti utili sul ruolo e valore del verde oggi e per lo sviluppo futuro verso la cittadinanza, tecnici e personale dell'amministrazione.

l) Prevedere nei propri piani finanziari i necessari crediti per l'attuazione della politica comunale a favore del verde urbano definita dalla presente strategia,

La presente strategia viene concretizzata attraverso la messa in atto di una serie di misure pianificatorie, promozionali, di sensibilizzazione e operative, che interessano i vari servizi della città e organizzate secondo una priorizzazione che consideri le risorse disponibili e le potenziali sinergie con altri progetti territoriali. Queste misure sono intese quali strumenti attuativi delle politiche federali e cantonali in materia, come pure del Programma di azione comunale (PAC).

L'orizzonte temporale di riferimento è quello del PAC che si prefigge di concretizzare le proprie strategie ed i propri orientamenti di sviluppo territoriale entro i prossimi 20 anni (2020-2040).

Bellinzona, 30 aprile 2026

Per il Municipio

Il Sindaco	Il Segretario
Mario Branda	Philippe Bernasconi